

Gruppi da Camera 2021/2022

gli anni Verdi

di e con **Alessandro Riccio**
Ensemble di archi e fiati dell'ORT

Teatro Comunale
PIETRASANTA (LU)



orchestradellatoscana.it

con il
contributo di



03
MARZO

giovedì
ore 21:00

di e con **Alessandro Riccio**

Ensemble di archi e fiati dell'ORT

violini **Clarice Curradi**
Susanna Pasquariello
viola **Sabrina Giuliani**
violoncello **Augusto Gasbarri**
contrabbasso **Giovanni Ludovisi**
flauto **Matteo Sampaolo**
oboe **Alessio Galiazzo**
clarinetto **Marco Ortolani**
corno **Silvia Rimoldi**
fagotto **Umberto Codecà**



musiche di **Giuseppe Verdi**
arrangiamenti di **Francesco Oliveto**

Anche le grandi menti invecchiano. E per loro l'ombra del crepuscolo è ancora più oscura. Ma c'è chi non rinuncia: **Giuseppe Verdi**, ormai ultraottantenne, non si rassegna ancora a poggiare la penna. Ma dentro di lui sembra non esserci più quel brivido creativo: scrive idee bizzarre, struttura trame senza senso, compone duetti e arie strampalate senza riuscire a cavare un ragno dal buco. L'età avanzata, i ricordi, la mente confusa gli impediscono di musicare ancora opere grandiose. E a fare le spese di tanta testardaggine sono i musicisti al suo servizio.

La terza collaborazione tra Alessandro Riccio e l'**Orchestra della Toscana** (dopo il successo di *I Fiati all'Opera* e *Ti racconto Don Giovanni*) trova nuovamente forma in uno spettacolo coinvolgente e spassoso, nel quale musica, storia e comicità trovano un accordo perfetto. **Alessandro Riccio**, accompagnato sul palco da un ensemble di dieci strumentisti (che eseguono le musiche arrangiate per l'occasione da Francesco Oliveto), assapora la ricerca storica e la fa rivivere con leggerezza e affetto in una messa in scena adatta ad ogni tipo di pubblico: dall'estimatore di Verdi all'ascoltatore acerbo.

Attore e regista fiorentino, Alessandro Riccio è fondatore della casa di produzione "TEDAVI '98" per la quale lavora come regista e insegnante di teatro. La sua passione per la storia lo porta a interpretare personalità storiche rileggendole spesso in chiave comica e irriverente (Lorenzo il Magnifico, Galileo Galilei, Gianni Schicchi, Stefano Bardini, Cesare Lombroso, Luigi del Buono) e la sua capacità di trasformismo lo porta a camuffarsi nei personaggi più disparati. Ideatore de "Il Mese Mediceo", rassegna di teatro e cultura sulla famiglia de' Medici, ha portato il pubblico a scoprire luoghi e personaggi dimenticati della grande dinastia fiorentina. Collabora con La7 alla produzione dei documentari storici per "Atlantide".